

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Nord Est
Il Responsabile
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Realizzazione asse ferroviario Verona – Monaco
Quadruplicamento della linea ferroviaria Verona – Fortezza - Verona, Linea di
Accesso Sud alla Galleria di base del Brennero
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “Lotto 3A: Circonvallazione di
Trento”
(CUP J41C09000000005)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

Il Responsabile Area Nord-Est
Il Presidente della Conferenza di Servizi

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare l'art. 14-*bis*;
- Visto il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G.;
- Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 4 giugno 2021 e notificato alla Commissaria straordinaria Ing. Paola Firmi, Dirigente di RFI S.p.A., con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato individuato nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2019, n. 55, il “Potenziamento Linea Fortezza-Verona”;
- Visto il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – che ha disciplinato nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto,



applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo DL, tra i quali è incluso il "Potenziamento linea ferroviaria Verona- Brennero (opere di adduzione)", e nell'art. 46 ha introdotto modifiche alla disciplina del dibattito pubblico, di cui al D.P.C.M. 76/2018, applicabili limitatamente ai suddetti interventi;

- Visto l'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021, Parte Investimenti, che colloca l'intervento nel più ampio progetto 0337 "Accesso al Brennero lotto 3 – Circonvallazione di Trento e Rovereto", riportato nella Tabella A "Portafoglio Investimenti in corso e programmatici", sub-tabella A08 "Interventi prioritari ferrovie – direttrici di interesse nazionale", con un costo totale delle opere pari 1.555,0 Mln € e risorse finanziarie per 936,9 Mln €. Con riferimento alle risorse finanziate, 930 Mln € derivano da risorse previste per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 3 Componente 1 "Investimenti sulla rete ferroviaria" completamente assegnati alla Circonvallazione di Trento;
- Visto l'art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, nella L. n. 91 del 15 luglio 2022, che istituisce il "*Fondo per l'avvio di opere indifferibili*", per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo dei materiali da costruzione e dell'energia;
- Vista la procura conferita all'ing. Giuseppe Romeo, Repertorio n. 17739, Raccolta n. 9929, registrata in data 04 maggio 2021 n. 5551 Serie 1/T

PREMESSO CHE:

- con nota prot. RFI-DIN-DINE.VR\A0011\P\2021\247 dell'8 ottobre 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI;
- con nota prot. RFI-DIN-DINE\A0011\P\2021\530 dell'11 ottobre 2021, RFI ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) per l'espressione del parere da parte del Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021, nonché alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico (CNDP) per l'indizione del Dibattito Pubblico (DP);
- con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.11670 del 17 dicembre 2021, il Comitato Speciale del CSLLPP ha trasmesso a RFI il parere n. 1/2021 reso nella seduta del 17 dicembre 2021;
- il Dibattito Pubblico (DP) è stato indetto da RFI con nota dell'11 ottobre 2021 alla Commissione Nazionale Dibattito Pubblico (CNDP), la quale con nota del



15 ottobre 2021 prot. 3302 ha comunicato che il procedimento di DP è stato correttamente instaurato; il dibattito è iniziato il 6 dicembre 2021, si è concluso il 19 gennaio 2022 e il 3 febbraio 2022 il Coordinatore per il DP ha consegnato alla CNDP e a RFI, ai fini dell'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi, la relazione conclusiva del DP, con contestuale pubblicazione della stessa nel sito della CNDP e del DP;

- con nota prot. RFI-DIN-DINE\A0011\P\2021\671 del 29 novembre 2021, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, per l'approvazione del PFTE, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella "A", nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- con note del 29 novembre 2021 RFI ha trasmesso il PFTE:
 - alla Soprintendenza per i Beni Culturali, Ufficio Beni Archeologici, della Provincia Autonoma di Trento, unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (prot. RFI-DIN-DINE.VR\A0011\P\2021\328);
 - alle competenti Direzioni Generali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e del Ministero della Cultura (MiC), completo della documentazione di cui all'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, ai fini della valutazione di impatto ambientale (VIA) dell'opera, dichiarata dal MiTE procedibile il 30 dicembre 2021 (prot. RFI-DIN-DINE\A0011\P\2021\329);
- in data 3 dicembre 2021, RFI S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 44 del DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a diffusione locale "L'Adige";
- in data 31 dicembre 2021, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. 233/2021 di conversione del DL 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", che con l'art. 6, comma 2-*bis*, ha introdotto il comma 6-*bis* dell'art. 44 del richiamato DL 77/2021, in cui è disposto che la determinazione conclusiva della Conferenza ovvero la determinazione motivata del Comitato



Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici o la nuova determinazione conclusiva del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 44, comma 4 o 6, del DL 77/2021 determina, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.i, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dall'intervento;

- in data 9 marzo 2022, RFI S.p.A. ha integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 5, della L.241/1990 e s.m.i., ai fini dell'avvio del procedimento volto dichiarazione di pubblica utilità di cui all'art. 12 del DPR 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, pubblicato in data 3 dicembre 2021.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 29 novembre 2021 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:
 1. *Amministrazioni statali, Provincia Autonoma di Trento (PAT), Comuni e Consorzi*
 - decreto del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura (MiTE-MiC) n. 83 del 31 maggio 2022, con cui è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera, sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 1 del 29 aprile 2022, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate negli artt. 2 e 3 del medesimo decreto;
 - nota prot. 470 del 7 febbraio 2022, con la quale il Ministero della Difesa MO.TRA. ha espresso parere “*nulla contro*”, con vincoli e prescrizioni;
 - nota prot. 141624 del 25 febbraio 2022, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali, Ufficio Beni Archeologici, della Provincia Autonoma di Trento ha espresso nulla osta all'esecuzione degli scavi come da progetto autorizzato, con prescrizioni;
 - delibera di Giunta Provinciale n. 353 dell'11 marzo 2022, con la quale la Provincia Autonoma di Trento ha espresso la propria posizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 4, della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, con indicazioni e condizioni, anche ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 20 del DPR 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche), nell'ambito della procedura di cui all'art. 44 del DL 77/2021;
 - nota prot. 246155 del 7 aprile 2022, con la quale il Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, alla luce degli approfondimenti normativi e di carattere urbanistico e idraulico svolti, ritiene che sussistano i requisiti di interesse pubblico relativamente all'impossibilità di



delocalizzare il rio Lavisotto e quindi per considerare ammissibile la soluzione proposta nel PFTE, come confermato nel Decreto MiTE-MIC n. 83/2022;

- delibera del Consiglio comunale n. 27 del 23 febbraio 2022, con la quale il Comune di Trento ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- delibera di Consiglio comunale n. 3 del 9 marzo 2022, con la quale il Comune di Besenello ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- nota prot. 1639 dell'8 marzo 2022, con la quale l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

2. *Enti Interferiti*

- nota prot. 101502 del 14 dicembre 2021, con la quale la Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. ha formulato prescrizioni e osservazioni sulle interferenze con l'infrastruttura ferroviaria, chiedendo la condivisione di ulteriore documentazione di dettaglio;
 - nota prot. 19644 del 17 dicembre 2021, con la quale la Società SET DISTRIBUZIONE S.p.A. ha formulato osservazioni circa la risoluzione delle interferenze;
 - nota prot. 79649 del 10 marzo 2022, con la quale la Società NOVARETI S.p.A. ha formulato osservazioni circa la risoluzione delle interferenze;
- che agli atti della Conferenza di Servizi non sono pervenuti pareri o note delle seguenti Amministrazioni/Enti, regolarmente convocati: Comune di Aldeno; Consorzio di Bonifica Trentino; Trentino Network S.p.A.;
- che gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 3 giugno 2022, cod. IB0500D43ISAQ.00.00001A, redatta da Italferr S.p.A., con le relative controdeduzioni a n. 37 osservazioni formulate da parte dei proprietari o di altri interessati;
- che con nota prot. RFI-DIN-DINE.VR\A0011\P\2022\0000169 del 19/05/2022, RFI ha chiesto al Comitato Speciale del CSLPP, quale massimo organo tecnico consultivo dello Stato, di chiarire quale riferimento tecnico sia da ritenere vincolante nello sviluppo del PFTE e delle successive fasi progettuali della circonvallazione ferroviaria di Trento, considerato che con nota prot. 1639 dell'8 marzo 2022, l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali ha espresso parere favorevole sul progetto con, tra le altre, la prescrizione di rispettare le norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), mentre il Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, con nota prot. 112939 del 15 febbraio 2022 - rilasciata nell'ambito del procedimento di VIA e richiamata nella delibera di Giunta provinciale n. 274 del 25 febbraio 2022 cui l'art. 3 del Decreto MiTE-MIC n. 83/2022 fa rinvio - ha espresso parere favorevole sul progetto, ritenendolo conforme alle norme urbanistiche che discendono dalle Carte di Sintesi della



Pericolosità e dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP), con osservazioni di carattere ambientale;

- che con nota prot. 5885 del 20 giugno 2022, il Comitato Speciale del CSLLPP ha rappresentato la necessità che la Provincia Autonoma di Trento (PAT), nell'esercizio delle proprie prerogative di valenza costituzionale, sulla base degli apprezzamenti in linea tecnica che dovrà condurre riguardo alle valutazioni espresse dalla Autorità di Bacino Distrettuale, adotti le determinazioni di competenza relative alla propria attività di pianificazione ed attuativa nel settore. Pertanto, RFI, con nota prot. RFI-DIN-DINE.VR\A0011\P\2022\192 del 21 giugno 2022, ha chiesto alla PAT di esprimere la propria determinazione;
- che con nota prot. 484064 del 7 luglio 2022, il Servizio Bacini montani della Provincia Autonoma di Trento (PAT), sulla base degli apprezzamenti in linea tecnica condotti riguardo alle valutazioni espresse dalla Autorità di Bacino Distrettuale, ha espresso la propria determinazione di competenza rappresentando che sul territorio della Provincia Autonoma di Trento non trova applicazione la normativa relativa al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA (rif. Art. 1 del PGRA stesso).

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica del "Lotto 3A: Circonvallazione di Trento"; non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 20 del DPR 22 marzo 1974, n. 381 come richiamato nella delibera di Giunta provinciale n. 353 dell'11 marzo 2022, in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali (Allegato 1);



- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MiTE-MiC n. 83 del 31 maggio 2022, che prescrive che l'autorizzazione paesaggistica venga rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento;
- la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art.1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 44, del DL 77/2021 determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Si dà atto che il progetto dell'opera pubblica di cui all'art. 1 è soggetto all'applicazione dell'art. 26 del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, nella L. n. 91 del 15 luglio 2022.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione conclusiva sarà tramessa al Comitato Speciale del CSLP in conformità a quanto stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, senza allegare il PFTE come ivi previsto, in quanto lo stesso non ha subito modificazioni rispetto alla versione inviata al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi del comma 1 del sopracitato art. 44, fatte salve le integrazioni documentali trasmesse da RFI alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC che saranno inviate al Comitato Speciale.

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata.

18 luglio 2022

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Giuseppe Romeo